



COMUNE DI BOLOGNA

Rassegna Stampa

Da 04 febbraio 2021 a 05 febbraio 2021

Rassegna Stampa

02-05-2021

CRONACA

REPUBBLICA BOLOGNA	02/05/2021	11	Zaki, un anno dietro le sbarre Bologna si mobilita per liberarlo <i>Llaria Venturi</i>	3
SABATO SERA	02/04/2021	20	Le sardine Imolesi con Station to Station sostengono la petizione a favore di Patrick Zaki <i>Posta Dai Lettori</i>	4

POLITICA NAZIONALE

GAZZETTINO ROVIGO	02/05/2021	1	Un video dei Marmaja alla maratona per Zaki = I Marmaja suonano per Zaki <i>Nicola Astolfi</i>	6
SICILIA RAGUSA	02/05/2021	20	Liberate Patrick Zaki: aderisce anche il Comune <i>L. C.</i>	8
SICILIA SIRACUSA	02/05/2021	32	Liberate Patrick Zaki: aderisce anche il Comune <i>L. C.</i>	9
TIRRENO PONTEDERA	02/05/2021	20	Cittadinanza onoraria per Patrick George Zaki, c'è il via libera <i>Redazione</i>	10

CRONACA

2 articoli

- Zaki, un anno dietro le sbarre Bologna si mobilita per liberarlo
- Le sardine Imolesi con Station to Station sostengono la petizione a favore di Patrick Zaki

LE INIZIATIVE

Zaki, un anno dietro le sbarre Bologna si mobilita per liberarlo

Domenica lo speciale
di Repubblica Bologna
con un documentario
sullo studente egiziano
E lunedì tocca all'ateneo

di Ilaria Venturi

Era partito per qualche giorno di vacanza, per stare coi suoi genitori a Mansoura, sua città natale: una pausa dagli studi. Così Patrick George Zaki ha preso un volo da Bologna, dove è iscritto al master Gemma in Studi di genere, e il 7 febbraio 2020 è arrivato al Cairo. Ma dalla sua famiglia non è mai arrivato, così come non ha fatto ritorno dagli amici e compagni di studi. Arrestato, dopo un anno è ancora prigioniero in Egitto. In stato di fermo e non più rilasciato, con la detenzione prolungata da poco di altri 45 giorni.

Ma i riflettori non si spengono, anzi il grido per la sua liberazione si fa più forte. *Repubblica Bologna* dedicherà uno speciale online, che uscirà domenica, a un anno esatto dalla sua carcerazione, con il mini-doc "Waiting for Patrick" di Valerio Lo Muzio. La voce dello studente, nelle sue drammatiche lettere rese pubbliche dalla famiglia e dagli attivisti, sarà quella di Alessandro Bergonzoni. Ad accompagnare la lettura dell'attore un brano musicale com-

posto per l'occasione da Marta dell'Anno e Andrea Marchesino: "For Zaki". Con le illustrazioni create da Gianluca Costantini, l'autore del megaposter che ora è sotto le Due Torri e delle sagome dello studente egiziano apparse nelle biblioteche universitarie, nei festival e nelle piazze.

Insomma, un minidoc per raccontare la Bologna di Patrick Zaki attraverso i suoi amici che proseguono il loro percorso universitario e le loro vite da uomini e donne libere lottando per lui, ingiustamente recluso.

Lunedì sarà l'università a promuovere una diretta-appello, rivolta al presidente Sergio Mattarella, dalle 9.30, sui canali social (Facebook e Youtube) dell'ateneo. Il rettore, il sindaco Merola e il governatore Bonaccini apriranno il collegamento, poi tre studenti leggeranno alcune mail che sono state inviate allo studente egiziano da tutto il mondo. «È un appuntamento importante - spiega Rita Monticelli, coordinatrice del master Gemma - che vedrà unirsi molti tra i sindaci delle città e dei paesi italiani che hanno conferito a

Patrick la cittadinanza onoraria», sollecitati da Amnesty International e tante associazioni, tra cui "InOltre. Alternativa progressista" e GoFair. Lettere, ritratti, striscioni.

«Tutta questa dedizione alla causa di Patrick ha contribuito a mantenere viva l'attenzione verso il nostro studente, a trasmettergli la nostra solidarietà e a sostenere la richiesta di tutto di giustizia e libertà». Sempre lunedì, dalle 12 alle 24, si terrà l'evento in streaming "Voci per Patrick" organizzato da Amnesty International, Meeting delle etichette indipendenti e Voci per la libertà: 12 ore di musica con 140 artisti.



Il fumetto
Una illustrazione
di Gianluca
Costantini
creata
per il "Doc"
di Repubblica
"Waiting for
Patrick"



Peso: 40%



Le Sardine Imolesi con «Station to Station» sostengono la petizione a favore di Patrick Zaki

Spettabile redazione,
«Station to Station» – è troppo tardi per provare odio è il nome che abbiamo scelto per la nostra community, nata con lo scopo di tenere viva la memoria delle ottantacinque vittime della strage di Bologna. Ma il 2 Agosto, simbolo di sopruso e prevaricazione, si rinnova e si ripete in ogni parte del mondo dove l'inaccettabile vile barbarie del terrorismo colpisce innocenti per imporre un governo autoritario.

Il 2 agosto è oggi anche in Egitto, nel carcere dove Patrick Zaki è ingiustamente detenuto. Così abbiamo pensato di lanciare una petizione <http://>

chnng.it/C7FC8mJT perché il nostro Paese gli riconosca la cittadinanza italiana per meriti speciali; perché l'Italia prenda a braccetto Patrick e lo riporti nella sua università, dai suoi

amici, dove lui vuole essere; perché Patrick potremmo essere noi, Patrick potrebbero essere i nostri figli, i nostri cari, i nostri vicini; perché Patrick rappresenta la nostra speranza per un futuro dove la porta della paura si chiuda per sempre. Perché quelle persone siamo noi, anche se non sono noi.

Di «Station to Station» (D. Bowie), di binario in binario, di paese in città, di un passato e un futuro che si prendono

a braccetto senza conoscersi, e poi di parola in parola, di firma in firma, da un'iniziativa all'altra, perché smuovere coscienze si può e perché «la vita è quel che ti succede mentre sei impegnato a fare altri programmi» (J. Lennon); ecco, intanto la petizione va ad alta velocità.

**Andrea, Cecilia, Marina,
Moreno, Paolo, Rita, Rosella**



Peso: 13%

POLITICA NAZIONALE

4 articoli

- Un video dei Marmaja alla maratona per Zaki = I Marmaja suonano per Zaki
- Liberate Patrick Zaki: aderisce anche il Comune
- Liberate Patrick Zaki: aderisce anche il Comune
- Cittadinanza onoraria per Patrick George Zaki, c'è il via libera



L'IMPEGNO

La band ha una lunga storia musicale di successo alle spalle e hanno aderito all'appello lanciato da Amnesty e Mei

Cultura
Un video
dei Marmaja
alla maratona
per Zaki

Astolfi a pagina XIV

Il gruppo polesano partecipa alla maratona musicale via web di solidarietà al giovane egiziano, studente dell'università di Bologna, che da un anno è detenuto al Cairo in attesa del processo per l'accusa di incitamento a crimini terroristici

I Marmaja suonano per Zaki

MUSICA

Ci sono anche i Marmaja tra gli oltre 140 artisti che l'otto febbraio parteciperanno alla maratona musicale per chiedere l'immediato rilascio di Patrick Zaki. Con "Voci X Patrick", Amnesty international Italia, Meeting delle etichette indipendenti (Mei) e il festival polesano Voci per la libertà organizzano un'iniziativa in streaming che conta su un'adesione massiccia all'appello di sostenere, con la propria musica, la campagna per la liberazione dello studente egiziano e più in generale, dei prigionieri di coscienza rapiti, torturati e reclusi ingiustamente. Patrick Zaki stava frequentando, con il master Gemma in Studi di genere dell'università di Bologna, un percorso di studi internazionale quando, il 7 febbraio di un anno fa, fu fermato all'aeroporto del Cairo e dopo diverse ore di "sparizione forzata", arrestato per presunti reati di minaccia alla sicurezza nazionale, diffusione di notizie false, incitamento alla protesta e istigazione alla violenza e ai crimini terroristici. Da allora si sono prolungate le proroghe della custodia cautelare in attesa del processo che è iniziato

solo in luglio. Le accuse a carico di Zaki sono basate su alcuni post di un account Facebook che i legali dello studente 29enne considerano notizie false, mentre i magistrati locali le hanno acquisite come notizie di reati che gli fanno rischiare fino a 25 anni di carcere.

LE MOTIVAZIONI

«L'obiettivo della detenzione preventiva prolungata è di consegnare un prigioniero all'oblio - afferma Riccardo Noury, portavoce di Amnesty international Italia - per questo è fondamentale che in vista dell'udienza di sabato prossimo e di quelle che eventualmente seguiranno, non si disperdano l'entusiasmo, l'emozione e la solidarietà dell'ultimo mese e che ognuno continui a fare la sua parte».

L'otto febbraio in Polesine oltre ai Marmaja a fare la propria parte per la liberazione di Zaki saranno i Comuni di Rovigo e Adria, per esempio: illumineranno di giallo le Due torri e il teatro comunale. Nel triste anniversario di un anno dall'inizio della vicenda, la maratona musicale sarà dalle 12 a mezzanotte. Tra i link per seguire lo streaming ci sono quelli resi sul canale Youtu-

be e dalla pagina Facebook dell'associazione polesana Voci per la libertà, che insieme ad Amnesty international Italia e al Mei ha allestito una grande mobilitazione alla quale il mondo della musica ha risposto con la forza dell'arte per far tornare Zaki ai suoi studi a Bologna e all'usuale impegno per i diritti umani.

VIDEO

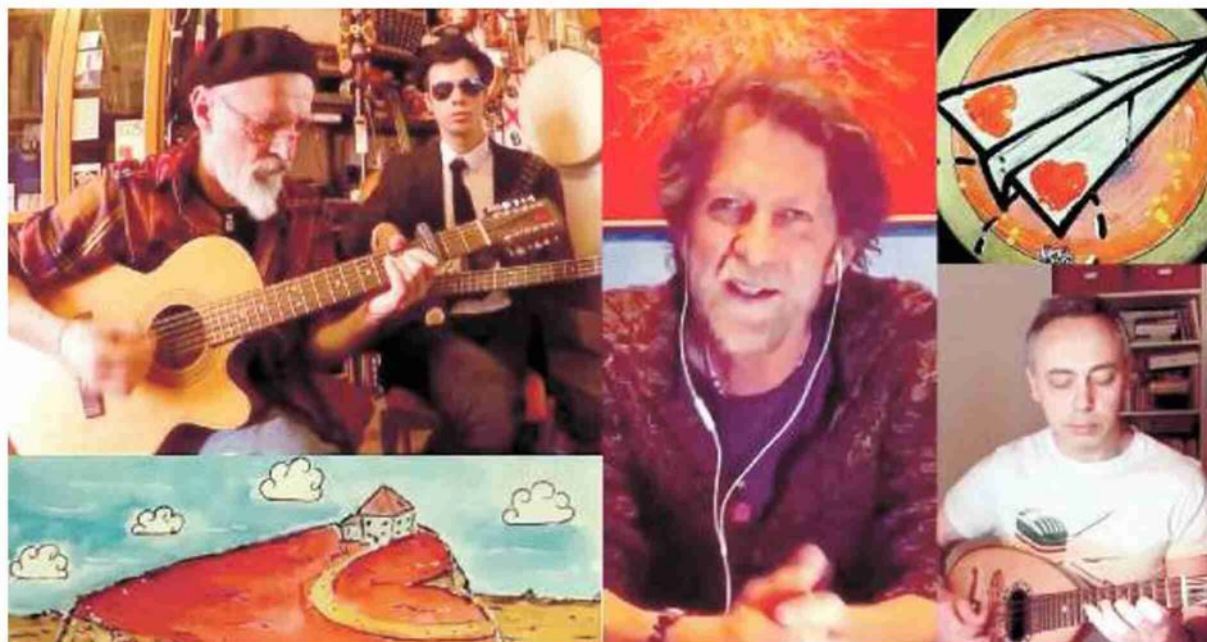
Ai musicisti è stato chiesto di aderire all'evento con un video di una performance musicale di qualche minuto dedicata a "Free Patrick Zaki". Ne è nata una maratona musicale in cui si alterneranno performance e interventi in diretta degli organizzatori, di giornalisti, attori, istituzioni e amici di Patrick, oltre che i tanti presentatori che si alterneranno a condurre. I Marmaja partecipano all'evento online a fianco di Roy Paci, Marina Rei, Grazia Di Michele, Pierpaolo Capovilla, Alberto Fortis, Pippo Pollina, Valerio Piccolo e Pino Pecorelli, Lorenzo Lavia e Arianna Mattioli, la Med free orchestra, il Parto delle Nuvole pesanti, Stefano Saletti con Barbara Eramo e Banda Ikona, Maurizio Capone e Bangt-Bungt, Ivan Segreto e di tanti al-

tri artisti. La maratona musicale sarà trasmessa in streaming su numerosi canali grazie alle collaborazioni raccolte, a partire da Alma mater studiorum università di Bologna, Progetto Gemma, il Comune di Bologna, Free Patrick Zaki e dai media partner come Radio Popolare, Musplan, Effe radio, Indieffusione, Noise symphony, Fly web radio, Classic rock on air, Radio Elettrica, Indieland e altri ancora.

Nicola Astolfi

© RIPRODUZIONE RISERVATA





VIDEOCLIP Una immagine del lavoro realizzato dai Marmaja per la maratona musicale a sostegno di Patrick Zaki (nella foto sopra), che verrà diffuso online insieme a tutti gli altri video partecipanti sabato dalle 12 a mezzanotte, con la band polesana insieme ai big italiani



Peso: 25-3%,38-55%

RAGUSA: LUNEDÌ SERA PALAZZO DELL'AQUILA SARÀ COLORATO DI GIALLO

«Liberate Patrick Zaki»: aderisce anche il Comune

RAGUSA. Il Comune aderisce all'iniziativa di Amnesty International volta alla scarcerazione dello studente egiziano Patrick Zaki. Per questo motivo la sede dell'Ente di corso Italia sarà illuminata di giallo nella serata di lunedì 8 febbraio, in occasione del primo anniversario dell'incarcerazione dello studente egiziano del Master in Studi di genere dell'Università "Alma Mater" di Bologna, fermato all'aeroporto del Cairo il 7 febbraio 2020 con l'accusa di minaccia alla sicurezza nazionale, incitamento a manifestazioni illegali, sovversione, diffusione di notizie false e propaganda per il terrorismo.

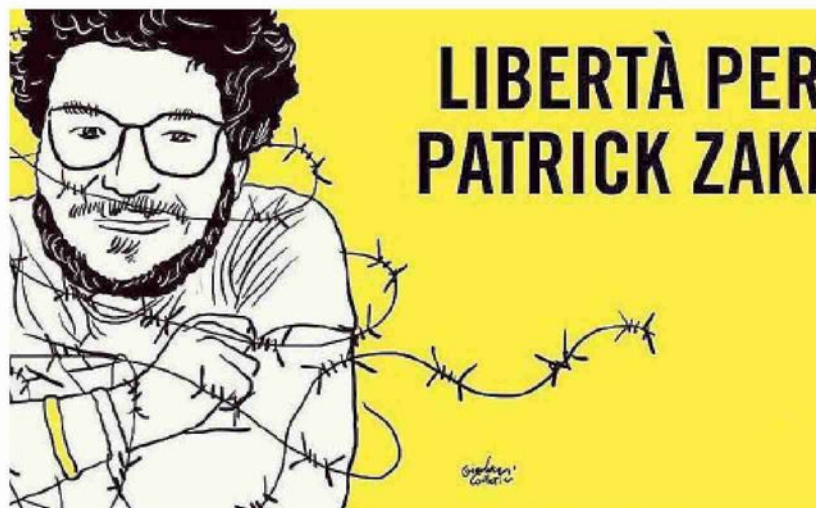
Il gruppo Amnesty 228 di Ragusa si

è fatto promotore dell'iniziativa. "Patrick entra nel secondo anno di detenzione - si legge nella nota di Amnesty Ragusa - però nel secondo anno entra anche la campagna di Amnesty International, dell'università e del Comune di Bologna, di tante altre università ed enti locali, giornalisti, per ottenere il risultato che prima o poi arriverà: la scarcerazione di Patrick". Per riuscire a salvare Patrick da ulteriori possibili torture e maltrattamenti, è necessario tenere alta l'attenzione sui mezzi di comunicazione e fare pressione sulle istituzioni egiziane, anche perché il 2 febbraio la custodia cautelare di Zaki è stata ancora una volta prolungata

di 45 giorni.

Il sindaco Peppe Cassì, rispondendo positivamente all'appello lanciato da Amnesty International ha disposto che anche la sede principale del Comune si tinga di giallo per "supportare, sostenere e diffondere la richiesta di liberazione di Patrick Zaki", questa la motivazione illustrata nella nota inviata ieri da Palazzo dell'Aquila.

L. C.



Il messaggio grafico diffuso da Amnesty international



Peso: 20%

RAGUSA: LUNEDÌ SERA PALAZZO DELL'AQUILA SARÀ COLORATO DI GIALLO

«Liberate Patrick Zaki»: aderisce anche il Comune

RAGUSA. Il Comune aderisce all'iniziativa di Amnesty International volta alla scarcerazione dello studente egiziano Patrick Zaki. Per questo motivo la sede dell'Ente di corso Italia sarà illuminata di giallo nella serata di lunedì 8 febbraio, in occasione del primo anniversario dell'incarcerazione dello studente egiziano del Master in Studi di genere dell'Università "Alma Mater" di Bologna, fermato all'aeroporto del Cairo il 7 febbraio 2020 con l'accusa di minaccia alla sicurezza nazionale, incitamento a manifestazioni illegali, sovversione, diffusione di notizie false e propaganda per il terrorismo.

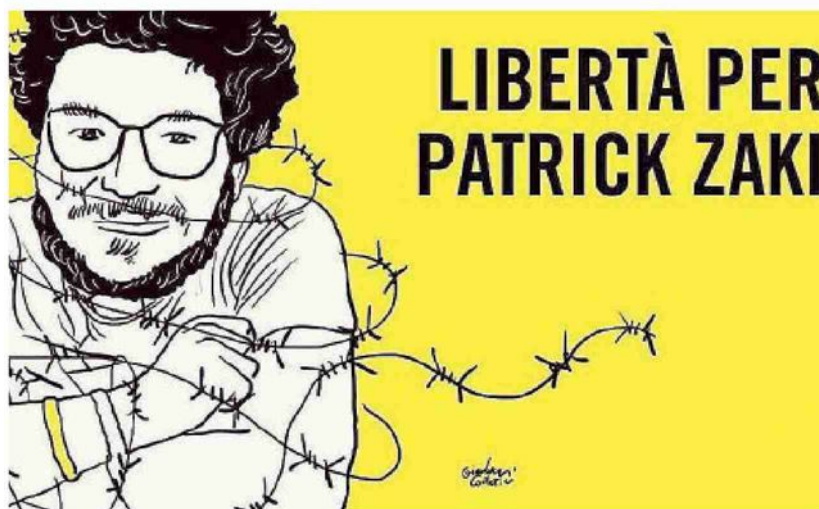
Il gruppo Amnesty 228 di Ragusa si

è fatto promotore dell'iniziativa. "Patrick entra nel secondo anno di detenzione - si legge nella nota di Amnesty Ragusa - però nel secondo anno entra anche la campagna di Amnesty International, dell'università e del Comune di Bologna, di tante altre università ed enti locali, giornalisti, per ottenere il risultato che prima o poi arriverà: la scarcerazione di Patrick". Per riuscire a salvare Patrick da ulteriori possibili torture e maltrattamenti, è necessario tenere alta l'attenzione sui mezzi di comunicazione e fare pressione sulle istituzioni egiziane, anche perché il 2 febbraio la custodia cautelare di Zaki è stata ancora una volta prolungata

di 45 giorni.

Il sindaco Peppe Cassì, rispondendo positivamente all'appello lanciato da Amnesty International ha disposto che anche la sede principale del Comune si tinga di giallo per "supportare, sostenere e diffondere la richiesta di liberazione di Patrick Zaki", questa la motivazione illustrata nella nota inviata ieri da Palazzo dell'Aquila.

L. C.



Il messaggio grafico diffuso da Amnesty international



Peso: 18%

COMUNE

Cittadinanza onoraria per Patrick George Zaki, c'è il via libera

Via libera alla cittadinanza onoraria a **Patrick George Zaki**. La terza commissione consiliare permanente all'unanimità ha concluso l'istruttoria per il conferimento di questo riconoscimento al giovane ricercatore, da oltre un anno chiuso illegalmente nelle carceri egiziane, votando alla unanimità un documento con cui si impegna il sindaco Conti a procedere con la formalizzazione del provvedimento. L'ordine del giorno approvato è l'atto conseguente alle mozioni, pre-

sentate da Diritti in comune, Pd e Cinque Stelle, approvate dal consiglio comunale nella seduta dello scorso 10 dicembre.

«Si tratta di una risposta alla decisione degli scorsi giorni di prolungare per altri ulteriori 45 giorni la detenzione di Zaki, un atto intollerabile ed ingiustificabile. Dopo che il Comune di Bologna aveva approvato il riconoscimento della cittadinanza onoraria a Zaki, la nostra città prende simbolicamente in mano il te-

stimone di questa staffetta per la sua scarcerazione immediata a difesa dei diritti umani e della libertà». —



Patrick George Zaki



Peso: 11%